

L'EDUCAZIONE MULTICULTURALE: PROGETTO ALUNNI STRANIERI E PROGETTO ALUNNI SINTI

1. L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

La scuola accoglie e accompagna l'inserimento di tutti gli alunni.

Nel corso degli anni si è registrata una crescente presenza di alunni con background migratorio e Sinti nel nostro Istituto, con una distribuzione molto disomogenea. All'inizio dell'anno scolastico 2018/2019, su un totale di 583 iscritti (di cui 386 alle scuole primarie e 197 alle scuole secondarie), 188 hanno cittadinanza straniera (130 alle primarie e 58 alle secondarie), per una percentuale pari al 30,8%; 5 sono di etnia Sinta.

Di questi alunni, 108 sono nati all'estero (78 alle primarie e 30 alle secondarie) per una percentuale pari al 57% degli alunni stranieri. Si tratta sempre più di alunni nati in Italia da famiglie straniere o Sinte, con diversi livelli di inserimento sociale, o di ragazzi arrivati nel nostro Paese da qualche anno che non padroneggiano ancora la lingua italiana in modo adeguato alle esigenze di studio, oppure di alunni neo-arrivati, anche in corso d'anno scolastico. Sono, inoltre, ragazzi e famiglie che appartengono a molteplici ceppi linguistici e che hanno diverse provenienze culturali.

Educazione multiculturale e costruzione di una mentalità del dialogo

Obiettivo educativo e formativo significativo per il nostro Istituto è quello di formare un terreno fertile ed aperto al dialogo con qualunque interlocutore, nella convinzione che differenze culturali, linguistiche e sociali debbano divenire sempre più risorse arricchenti sia sul fronte della conoscenza che dello sviluppo di una più matura sensibilità umana verso l'altro, del superamento di un egocentrismo culturale e personale storicamente inconciliabile con lo sviluppo di una società sempre più interetnica e globalizzata.

Vengono perciò favoriti e riproposti, sia a livello di singolo gruppo-classe che di Istituto, progetti miranti a:

- ➔ conoscere le diverse culture d'origine attraverso modalità espressive e contenuti calibrati alle diverse età degli alunni (fiabe, musiche, danze, giochi..);

- ➔ conoscere più da vicino la provenienza di cibi e prodotti che ormai appartengono alla nostra quotidianità, ma sulla cui produzione e lavorazione in Paesi terzi non sempre si è adeguatamente informati, con particolare riferimento al lavoro minorile, all'impiego di lavoro sottopagato, ad uno sfruttamento del territorio che non tiene conto del suo valore come bene comune;
- ➔ sensibilizzare sul tema della migrazione (tanto nei suoi aspetti sociali e storici quanto, in primo luogo, nella sua dimensione umana);
- ➔ coinvolgere con ruolo attivo e visibile le famiglie degli alunni stranieri sia per riconoscerne e potenziarne la ricchezza di esperienze da condividere, che per facilitarne un inserimento attivo e partecipe, utile a favorire legami anche personali ed emotivi con la realtà sociale di adozione propria e dei propri figli.

Interventi a favore delle famiglie

Dall'anno 2012-'13, grazie a fondi F.A.M.I. (il *Fondo Asilo Integrazione Migrazione*) ed alla preziosa collaborazione con l'Ufficio Bilinguismo della Provincia, presso l'I.C. Bassa Atesina vengono organizzati (inizialmente solo a Salorno, dall'anno 2013-'14 anche a Egna) corsi di lingua italiana per le mamme degli alunni frequentanti l'Istituto. La valorizzazione del progetto nasce dalla convinzione che un inserimento efficace sia sul piano linguistico che, di riflesso, su quello sociale delle madri abbia positive ricadute sull'integrazione piena dei ragazzi stessi, e fornisca alla scuola e alle famiglie strumenti sempre più autonomi di collaborazione.

Per l'anno scolastico 2018-19 si è ancora in attesa del nuovo bando europeo previsto per primavera 2019, in attesa del quale l'Istituto, in sinergia con la Provincia Autonoma di Bolzano, ha attivato un corso a Salorno e potrebbe attivarne altri ove possibile.

Laddove le competenze linguistiche delle famiglie non fossero adeguate ai contatti con i docenti si provvede a stabilire uno scambio comunicativo tramite l'intervento di mediatori linguistici, nonché incoraggiando la costruzione di reti di supporto reciproco tra famiglie.

Un fondo interno d'Istituto permette il pagamento di ore di mediazione linguistica finalizzata a colloqui individuali con le famiglie (madri in particolare), consigli di classe e altri incontri scuola-famiglia per quelle realtà ove, essendo trascorsi i primi tre/quattro anni dall'inserimento nel sistema scolastico italiano degli alunni, non sussistano i presupposti per chiedere l'intervento del Centro Linguistico di Competenza. Con tale scelta l'Istituto non vuole solo coinvolgere sempre più le famiglie nelle scelte educative e didattiche che

riguardano i figli, ma anche facilitare l'integrazione degli alunni agendo sul vissuto delle madri, sottolineare l'importanza del loro ruolo riconoscendole come interlocutrici primarie della scuola.

Strumenti ed interventi

Il nostro Istituto si è dotato da anni di un Protocollo di accoglienza per gli alunni con background migratorio, integrato e completato dall'adozione di linee guida sulla valutazione degli alunni stranieri.

Nello specifico, a favore degli alunni e delle famiglie neo arrivati si prevedono interventi volti all'integrazione personale, sociale e scolastica, sorretti da buone pratiche in atto da anni.

Per l'anno scolastico 2017-18 è stato inoltre approvato e finanziato dall'Ufficio Finanziamenti dell'Intendenza Scolastica il progetto "La lingua: porta per apprendere". Tale progetto è specificamente rivolto a:

- alunni stranieri per la lingua dello studio (per la quale, in particolare nella scuola primaria non erano previsti interventi ad hoc)
- alunni Sinti per il contrasto al drop out (dispersione scolastica).

I due filoni si articolano con una certa indipendenza reciproca. Per il primo ci si avvale anche della collaborazione con i Centri Linguistici, i cui docenti gestiscono i percorsi di "lingua per lo studio" in collaborazione con le scuole. In particolare, per l'anno scolastico 2017-18, sono stati attivati i seguenti interventi in collaborazione con i Centri Linguistici:

- due pacchetti da 25 ore destinati alle scuole primarie di Bronzolo e Egna;
- un ulteriore pacchetto da 25 ore destinato alla scuola primaria di Ora in L2 tedesco.

Un pacchetto da 20 ore di italiano lingua per lo studio è gestito da docenti interni dell'Istituto a favore delle scuole secondaria di Egna, mentre a favore della scuola secondaria di Salorno si svolge un pacchetto di 10 ore in italiano e 10 ore in tedesco L2, parimenti gestito e tenuto da docenti interni.

Anche per l'anno scolastico 2018-19 L'Istituto inoltrerà all'Ufficio Finanziamenti dell'Intendenza Scolastica richiesta di finanziamento onde poter riproporre il progetto,

vistane la ricaduta positiva emersa nei feedback sia degli alunni che dei docenti di team che dei docenti direttamente impegnati nello svolgimento degli interventi.

Dall'anno scolastico 2017-'18 si è avviata una collaborazione con il Distretto Socio-Sanitario di Egna che sovvenziona attività e percorsi interculturali nelle scuole. In passato aveva provveduto a contribuire alla realizzazione dell'iniziativa Aranciata delle Lingue tenutasi nell'autunno 2017 per le strade del paese; per l'autunno 2018, invece, si attiverà per rendere possibile un progetto di danze etniche che verrà attuato a Laghetti.

A partire dall'autunno 2018 anche a favore del plesso di Bronzolo ci attuerà una collaborazione con il territorio; nello specifico – grazie a fondi messi a disposizione dal Comitato del Distretto Socio-Sanitario di Laives, Vadena e Bronzolo – si realizzeranno uno spettacolo teatrale e due letture animate di favole in lingue altre dall'italiano.

Infine a Salorno si svolgerà nell'a.s. 2018-'19 un progetto più articolato nato dalla collaborazione tra l'Intendenza, nella persona della dott. Giovanna Mora, i Centri Linguistici, attraverso la coordinazione della dott. Emanuela Atz, la docenza della dott. Rossana Romoli, e la scuola nelle persone delle insegnanti Alessandra Albertin, Maria Pia Rizzi e Marina Zeni: Co(i)struzione del significato nei problemi matematici della scuola primaria. Supervisore scientifico è il dott. Pier Luigi Ferrari.

Si tratta di un progetto di ricerca-azione rivolto ad alunni di terza, quarta e quinta classe con diverse biografie linguistiche che mira ad indagare la comprensione di istruzioni e consegne e che si articolerà secondo diverse fasi per la durata di tutto l'anno scolastico 2018-19.

L'I. C. Bassa Atesina ha previsto e sta attuando già da anni un preciso protocollo che prevede specifici obiettivi e risorse destinate ai veri gruppi di alunni stranieri destinatari di iniziative di supporto al loro inserimento, non limitate alla fase dell'arrivo, ma destinate ad accompagnarli per il tempo e i percorsi necessari di volta in volta al loro pieno successo formativo.

DESTINATARI	OBIETTIVI PRIORITARI	RISORSE
Nuovi arrivi:	1. accoglienza ed integrazione nel tessuto sociale e nel sistema scolastico;	<ul style="list-style-type: none">• mediatori linguistico-culturali;• insegnante facilitatore

	<ol style="list-style-type: none"> 2. ricostruzione della biografica scolastica dell'alunno; 3. verifica delle conoscenze ed abilità a prescindere dalla competenza linguistica in lingua italiana; 4. acquisizione della lingua di "sopravvivenza"; 5. primi strumenti di acquisizione disciplinare; 	<p>linguistico-culturale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • insegnanti della classe e del plesso;
Alunni con breve permanenza pregressa:	<ol style="list-style-type: none"> 1. potenziamento linguistico; 2. approccio più sistematico alla lingua tedesca ed inglese; 3. acquisizione di strumenti per l'apprendimento disciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> • insegnante facilitatore linguistico; • insegnanti della classe e del plesso;

Risorse umane

Al fine di rendere l'accoglienza degli alunni e delle loro famiglie più efficace, sia per loro stessi che per una formazione all'apertura ed alla valorizzazione dell'altro da parte degli alunni autoctoni, per la crescita del tessuto sociale del nostro territorio, nonché per il funzionamento efficace dell'istituzione scuola nei sui vari livelli, già da anni operano in sinergia nel nostro Istituto - con competenze differenziate e specifiche - diverse figure professionali:

- ➔ gli insegnanti del team e/o della classe
- ➔ referente del plesso per l'intercultura
- ➔ docente tutor di ciascun alunno neo arrivato
- ➔ mediatori linguistici

- facilitatori linguistici del Centro Linguistico territoriale
- personale di segreteria
- funzione obiettivo per l'intercultura

Negli ultimi anni, nel periodo estivo il Centro Linguistico territoriale attiva corsi gratuiti di alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana e tedesca, di norma per gli alunni con background migratorio inseriti da meno di tre anni nel sistema scolastico italiano, ma di fatto aperti a tutti gli alunni stranieri per i quali se ne riconosca l'opportunità.

Corsi di facilitazione linguistica vengono inoltre attivati durante l'anno scolastico, prevalentemente a favore di alunni inseriti nel sistema scolastico italiano da tre/quattro anni. Tali corsi vengono tenuti in collaborazione con i Centri Linguistici da docenti esterni che collaborano con la scuola, alla quale forniscono puntuali feedback dei progressi compiuti dagli alunni.

Inoltre, presso la Biblioteca Interscolastica situata nel plesso di Egna è possibile sia a docenti che a studenti consultare e prendere in prestito testi utili ad approfondire la tematica stessa e/o di supporto concreto nella stesura della progettazione a favore di questi alunni, nonché narrative con testi in madrelingua e italiano, dizionari e materiali di studio.

2. IL PROGETTO “ALUNNI SINTI”

La nostra scuola è frequentata, soprattutto nei plessi di Ora, Egna e Salorno, da alunni e alunne sinti; alla loro integrazione nel sistema scolastico viene data particolare attenzione.

Si vuole promuovere, in tutti, la cultura dell'accoglienza e della convivenza culturale, sviluppando atteggiamenti di solidarietà, tolleranza e rispetto, superando lo stereotipo e il pregiudizio sociale.

La scuola è infatti il luogo privilegiato in cui avviare un processo di integrazione positiva con la società ed il territorio, per l'inserimento scolastico attivo dei minori, superando altresì la diffidenza dei gruppi sinti nei confronti della società “gagia” e promuovendo il diritto di cittadinanza.

Protocollo di accoglienza e inserimento

1. Programmare colloqui con la famiglia e con il bambino per acquisire informazioni utili (biografia linguistica, scolarità pregressa, fratelli o sorelle maggiori, presenza di altri minori familiari nella stessa scuola, aiuti/sostegni già in atto, ecc.), che verranno raccolte in una apposita cartelletta.
2. Dare informazioni su:
 - regolamento e funzionamento dell'Istituto (compresi orari di Segreteria, ecc.);
 - uso del libretto delle comunicazioni e giustificazioni;
 - modalità dei colloqui con i docenti;
 - modalità per richiedere un contributo per gite scolastiche e viaggi di istruzione.
3. Inserire l'alunno/a nella classe meno numerosa, possibilmente senza altri alunni/e della stessa provenienza, equilibrando la presenza di situazioni difficili o problematiche rispetto alle altre classi.
4. Tenere conto del fatto che l'alunno/a:
 - vive già una doppia cultura;
 - in genere non ha frequentato la scuola dell'infanzia (manca quindi dei prerequisiti che il resto della classe ha), a causa del forte senso di protezione e dell'importanza preminente attribuita all'educazione familiare da parte dei gruppi sinti.
5. Progettare un ambiente "famigliare", ricco di stimoli e occasioni, soprattutto destrutturate, di apprendimento.
6. Programmare test e modalità di osservazione informale per valutare l'alunno.
7. Progettare un percorso scolastico che valorizzi le abilità accertate e sostenga le autonomie possibili.

Protocollo formativo linguistico

Lo sviluppo delle abilità linguistiche è il presupposto indispensabile per la comunicazione e quindi costituisce l'obiettivo trasversale al cui conseguimento devono concorrere tutte le discipline. Si partirà dalla constatazione che l'italiano non è la lingua madre per i bambini sinti, e che essa può essere vissuta come imposizione.

Andrà progressivamente aumentato il bagaglio di conoscenza lessicale; l'approccio ai linguaggi specifici può avvenire al quarto anno di scolarizzazione, dedicando il primo triennio all'acquisizione delle strumentalità di base. Il ritmo di apprendimento dell'alunno/a dovrà essere rispettato e stimolato.

Protocollo di contenuti, attività, metodologie

1. Vanno attuati percorsi didattici che consentano la valorizzazione dei singoli alunni/e, sviluppino autostima e capacità di rapportarsi agli altri, tenendo presente la cultura di appartenenza, spesso poco conosciuta.

Potranno essere progettate attività (più o meno trasversali alle culture) centrate su:

- ➔ la narrazione e il recupero del patrimonio orale, che consentono lo sfruttamento delle capacità creative dei bambini e la possibilità di immedesimazione in "eroi positivi";
 - ➔ il teatro, che consente ai minori di imparare a rispettare le regole, di esprimersi insieme ai compagni;
 - ➔ la musica, anche come luogo nel quale esprimere le emozioni;
- discipline/unità didattiche che abbiano riscontro pratico nella vita quotidiana e familiare.

2. La scuola si attiva per strutturare unità didattiche significative per gli/le alunni/e sinti, attraverso le quali essi possano acquisire conoscenze, abilità e competenze utili al loro futuro scolastico e professionale. La frequenza non andrà mai confusa, per i bambini stessi, con la scolarizzazione.

Andranno favoriti l'apprendimento ed il lavoro in piccoli gruppi, e al contempo andrà motivato in modo attivo l'insegnamento individualizzato, affinché non venga vissuto come demotivante, come una forma di segregazione.

Attività specifiche

In linea generale gli allievi usufruiranno di un'accorta programmazione da parte dei consigli di classe che tiene conto delle loro esigenze specifiche in relazione agli apprendimenti a e all'integrazione.

Nello specifico saranno promossi, in aggiunta, percorsi didattico-integrativi svolti da esperti esterni sulla base della progettazione effettuata dalla scuola.

Gli interventi attuati nell'anno scolastico 2016-2017, sostenuti da finanziamenti richiesti dalla scuola alla sovrintendenza scolastica, si sono orientati verso due precise direzioni:

- A/ Attività di supporto alle lezioni collettive per l'acquisizione da parte degli alunni delle competenze di base relative all'ambito della letto/scrittura.
- B/ Attività alternative alla didattica mirate in esclusiva all'inserimento e all'integrazione dei ragazzi sinti e orientate ad una frequenza scolastica più motivata e regolare: Attività di carattere operativo-espressivo /teatro,musica, bricolage ecc./ condivise con i compagni e svolte individualmente.

Per l'anno scolastico 2018-2019 si presenterà una richiesta di finanziamento per intervenire con attività didattiche svolte dagli insegnanti e destinate agli alunni Sinti.